

Mini Catechesi da www.educat.it

Il Battesimo (3)

Morti e risorti con Cristo

I credenti sono immersi con Cristo nella morte, per risuscitare con lui a vita nuova: «Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova... Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù» (Rm 6,411); «Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati» (Col 2,12). Il battesimo di Gesù, a differenza di quello di Giovanni, non si limita a promettere la salvezza per il futuro, ma la anticipa già al presente, sia pure solo in germe: dà infatti una partecipazione alla vita nuova del Cristo risorto. Comporta l'immersione nell'acqua e nello Spirito Santo; incorpora al Signore morto e risorto, facendo diventare una sola persona con lui: «Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo... Tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,27-28). [672] Uniti e configurati a Cristo, formiamo la Chiesa suo mistico corpo: un solo battesimo, un solo Dio Padre, un solo Signore Gesù Cristo, un solo corpo ecclesiale, animato da un solo Spirito Santo. Consacrati con il carattere battesimale, siamo resi partecipi della missione profetica, regale e sacerdotale del Messia, così che ognuno di noi può dire con lui: «Lo Spirito del Signore è sopra di me... mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio... per rimettere in libertà gli oppressi» (Lc 4,18)nota. Siamo abilitati a professare la fede con le parole e le opere, a ordinare secondo giustizia e carità le relazioni con gli altri, a offrire in unione al sacrificio eucaristico il lavoro, la sofferenza, l'esistenza intera.



Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù ci insegna che c'è ricompensa e punizione, quindi ci insegna a scegliere: non tutto è indifferente! Dobbiamo imparare a distinguere ciò che è *buono* da ciò che è *cattivo*, e ricordarci che il male fa male e rovina la vita, mentre il bene fa bene e crea autentico benessere. Sono principi basilari che dobbiamo considerare seriamente, per imparare a distinguere e scegliere il bene, rifiutando sempre il male anche nelle piccole cose. Gesù insegna ai suoi discepoli che le piccole cose di tutti i giorni sono decisive per la salvezza eterna: nei gesti quotidiani – come offrire un bicchiere d'acqua – ci giochiamo la vita. Infatti i piccoli gesti di accoglienza, di servizio, di rispetto, di affetto verso l'altro non perderanno la loro

ricompensa. Però quella stessa mano accogliente e generosa con cui offriamo un bicchiere d'acqua, possiamo usarla in modo violento e permaloso per dare uno schiaffo. Perciò Gesù ci mette in guardia dallo "scandalo": è un termine greco che designa "ciò che fa inciampare"; e in genere sono i piccoli ostacoli che fanno cadere. Sono la nostra rovina le piccole cose cattive che facciamo abitualmente; a queste dobbiamo dare un taglio. Gesù non ci chiede di tagliare veramente la mano, ma ci invita a dare un taglio ai gesti cattivi, che facciamo con le mani, con i piedi, con gli occhi. "Decisione" deriva dal verbo "tagliare": si decide di seguire il Signore, tagliando tutto ciò che è cattivo. E noi vogliamo essere cristiani decisi, convinti e coerenti.

LIBERTA' INTERIORE La Parola di Papa Francesco

Giovanni e gli altri discepoli manifestano un atteggiamento di chiusura davanti a un avvenimento che non rientra nei loro schemi, in questo caso l'azione, pur buona, di una persona "esterna" alla cerchia dei seguaci. Invece Gesù appare molto libero, pienamente aperto alla libertà dello Spirito di Dio, che nella sua azione non è limitato da alcun confine e da alcun recinto. Gesù vuole educare i suoi discepoli, anche noi oggi, a questa libertà interiore. L'atteggiamento dei discepoli di Gesù è molto umano, molto comune, e lo possiamo riscontrare nelle comunità cristiane di tutti i tempi, probabilmente anche in noi stessi. In buona fede, anzi, con zelo, si vorrebbe proteggere l'autenticità di una certa esperienza, tutelando il fondatore o il leader dai falsi imitatori. Ma al tempo stesso c'è come il timore della "concorrenza" che qualcuno possa sottrarre nuovi seguaci, e allora non si riesce ad apprezzare il bene che gli altri fanno.

OFFERTE FESTE ORATORIO

€ 848,00

Le campane di San Graziano sono suonate annunciando la nascita
di Emma Viroletti il 09/09/2021

e

Di Beatrice Formenti il 12/09/2021



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 25 Settembre – Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Canella Sante: Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Lina Iolitta; Maestroni Elvira e Tosalli Franco; Severino e Umberto Montagner;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Ada Massara;

Domenica 26 Settembre - XXVI Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Enrico e Angelina, Felice, Luigi, Teresa, Piero, Enrica, Angela, Mario e Godio Alessandro

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 11.30 M.V. Assunta Battesimo di Azzurra Sanfilippo Scena Festa di San Michele Arcangelo patrono U.P.M.

Giornata del migrante e del rifugiato

Lunedì 27 Settembre - M. San Vincenzo de' Paoli, sacerdote

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 28 Settembre - XXVI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Camillo, Maria Giovanna, Delfino, Pierina e Onorina.

Mercoledì 29 Settembre - Festa SS. Arc. Michele, Gabriele e Raffaele

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 30 Settembre - Memoria San Girolamo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 1 Ottobre – Mem. S. Teresa del Bambino Gesù

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 2 Ottobre - Prefestiva - D. della Cattedrale di Novara

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Nonni Brusorio; Nonni Cardani; Nonni De Ambrosis; Nonni Fortina; Nonni Ragozzi; Nonni Rehspringer; Nonni Segatti; Nonni Teruggi; zia Mari; Zia Mimì; Zio Italo ; Bartoluzzi Barbara; Sella Ermenegildo; Cacciami Elvira; Mario Antonietti;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Ferdinando e Caterina Francione; Rezzuto Tullio [la fam.] - *Inizio catechismo*

Domenica 3 Ottobre - XXVII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Anniversari di Matrimonio

Lunedì 4 Ottobre - Festa San Francesco d'Assisi, religioso

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. D'Alisa Simonetta;

Martedì 5 Ottobre - Sant'Adalgisio, vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 6 Ottobre - XXVII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 20.45 Santuario Boca presentazione lettera pastorale del Vescovo

Giovedì 7 Ottobre - M. Beata Vergine Maria del Rosario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 8 Ottobre - XXVII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Livia e Giacomo Zanolo.

Sabato 9 Ottobre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Giuseppe e Martina Bertona;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Bagnati Claudio;

Fam. Galdini Carlo; Ada Massara; Clarice Paesante;

Francione Anna Maria;

Festa del Ciao dell'ACR al Santuario di Boca dalle 14.00 alle 18.00

Domenica 10 Ottobre - XXVIII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Fam. Raselli ; e Zanetta

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà
suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.

**Dal Vangelo secondo Marco**

[In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».] Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Di fronte ad una donna sorpresa in flagrante adulterio Gesù usa misericordia, ma quando i farisei gli chiedono un'opinione teorica sulla realtà del divorzio e dell'adulterio Gesù ribadisce la dottrina biblica e insegna con precisione che il matrimonio è una unione permanente e definitiva. E' importante che impariamo a tenere insieme queste due realtà: usare misericordia nei confronti di chi sbaglia, non significa dire che l'adulterio è cosa normale e accettabile; ugualmente denunciare la gravità del peccato non vuol dire disprezzare il peccatore. E' più facile essere rigorosi o lassisti, difendere la

dottrina fino ad essere duri con le persone che sbagliano oppure accettare tutti fino a dire che niente è peccato. E' necessario invece imparare l'equilibrio di Cristo e riconoscere il progetto di Dio e tendere alla realizzazione di questo bene, senza lasciarci demoralizzare dai fallimenti, e senza negare gli sbagli. Ma il problema di fondo è la durezza del cuore e consiste nell'egoismo che ci impedisce di amare veramente. Con la sua parola decisa Gesù propone un autentico vangelo perché offre la possibilità di superare la durezza del cuore. L'unione, che porta un uomo e una donna a diventare una carne sola per tutta la vita, è possibile grazie, se cambia il cuore. Gesù quindi non ci dà una regola ferrea, ma offre prima la trasformazione del cuore. La bella notizia è che ci viene regalato un cuore capace di amare: questo dono di grazia precede la legge e la rende possibile.

LA DIGNITA' DEL MATRIMONIO La Parola di Papa Francesco

Nel progetto originario del Creatore, non c'è l'uomo che sposa una donna e, se le cose non vanno, la ripudia. No. Ci sono invece l'uomo e la donna chiamati a riconoscersi, a completarsi, ad aiutarsi a vicenda nel matrimonio. Questo insegnamento di Gesù è molto chiaro e difende la dignità del matrimonio, come unione di amore che implica la fedeltà. Ciò che consente agli sposi di rimanere uniti nel matrimonio è un amore di donazione reciproca sostenuto dalla grazia di Cristo. Se invece prevale nei coniugi l'interesse individuale, la propria soddisfazione, allora la loro unione non potrà resistere. Ed è la stessa pagina evangelica a ricordarci, con grande realismo, che l'uomo e la donna, chiamati a vivere l'esperienza della relazione e dell'amore, possono dolorosamente porre gesti che la mettono in crisi. Gesù non ammette tutto ciò che può portare al naufragio della relazione.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00		
Progetto Vita Buona	€ 1.970,00		
Offerte Caritas	€ 16.145,00	€ 18.460,81	€ -2.315,81
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.679,73	€ 250,00	€ 1.429,73
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 23.975,85	€ 18.710,81	€ 5.265,04
Catechistiche e Formative	€ 1.120,63	€ 2.036,80	€ -916,17

Il Vangelo in Famiglia

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto



“A casa i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento”. Gesù affronta con loro questo tema parlando della durezza del cuore, queste norme, queste regole, sono un risultato del dover fare i conti da parte di chi amministrava al tempo (Mosè) con un cuore di pietra, duro; è essere chiusi e non guardare secondo l'amore. Gesù allora spiega che all'inizio della creazione Dio fece altro. “Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò: gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: “Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta”. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne”.

Proposta: il Vangelo di questa domenica cade con la festa degli anniversari di nozze. Auguriamo a tutte le coppie di poter tornare alle origini, all'inizio della loro storia, all'inizio di quello che veramente conta. Partire dall'origine perché il matrimonio è una chiamata di Dio, un'opera di Dio, è ciò che Dio costituisce. Appoggiamoci a Lui.

Preghiera: La fedeltà dei coniugi si pone come solida roccia su cui poggia la fiducia dei figli. Maria e Giuseppe insegnano con la loro vita che il Matrimonio è un'alleanza tra l'uomo e la donna, alleanza che impegna alla reciproca fedeltà e poggia sul comune affidamento a Dio. Alleanza così nobile, profonda e definitiva da costituire per i credenti il sacramento dell'amore di Cristo e della Chiesa. Quando genitori e figli respirano insieme questo clima di fede, essi dispongono di una energia che permette loro di affrontare prove anche difficili, come mostra l'esperienza della Sacra Famiglia. Amen. S. Giovanni Paolo II

Contatti

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891

mail:

parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

Facebook : “Parrocchie Grignasco”

